Sindacato Indipendente Carabinieri
"Fortis cadere, cedere non potest!"
Tel. +39 331.365.6465
segreteria@sindacatoindipendentecarabinieri.it
segreteria@pec.sindacatoindipendentecarabinieri.it
www. sindacatoindipendentecarabinieri.it

S.I.C. – SINDACATO INDIPENDENTE CARABINIERI

SIC/CG12-2025 Fluminimaggiore, 26 maggio 2025

AL SIGNOR COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Generale di Corpo d'Armata Salvatore LUONGO

OGGETTO: MILITARI AUTORIZZATI A VESTIRE PERMANENTEMENTE GLI ABITI CIVILI – Procedure di anticipazione delle spese – Disposizioni per l'Esercizio Finanziario 2025.

Spettabile Signor Comandante Generale,

ormai da giorni sul portale dell'Arma è leggibile, nella sezione novità, la comunicazione in oggetto che, come tutti gli anni, mira a garantire al personale autorizzato a indossare permanentemente l'abito civile di ricevere un rimborso delle spese sostenute per il suo acquisto.

Ferme restando le disposizioni tecniche relative alla corretta istruzione della pratica e alla corresponsione di un anticipo del rimborso pari a 77,37 €, suscettibile di conguaglio in incremento nel caso di residue disponibilità di risorse finanziare, è parere di questo Sindacato Indipendente Carabinieri porre alla Sua illustre attenzione una problematica che, inevitabilmente si ripercuoterà sui Carabinieri autorizzati a vestire ogni giorno l'abito borghese.

Facciamo riferimento, innanzitutto, all'importo destinato al rimborso in oggetto che ha visto, rispetto allo scorso anno, una diminuzione di circa 12/13 euro. Siamo consapevoli che la determinazione di tale importo certo non è determinato dalla S.V.,

ma bensì dalle risorse destinate a tal scopo dalle Autorità politiche. Auspichiamo però un Suo importante intervento in questo ambito per porre all'attenzione delle Autorità

politiche la necessità di prevedere casomai un aumento al rimborso invece che una diminuzione.

Certo è impensabile immaginare che il rimborso in trattazione sia sufficiente per consentire al personale di acquistare un completo da indossare in servizio considerato che parliamo di un vestito completo, con camicia, cravatta, scarpe, cinta e calzini. Questo, alla fine, incide in maniera negativa sul trattamento economico di servizio che il militare interessato dovrà spendere per soddisfare anche questa esigenza lavorativa. È sufficiente eseguire delle ricerche in rete per comprendere che il rimborso non può soddisfare tale necessità, costringendo il militare in borghese a spendere di più per presentarsi in maniera dignitosa in servizio.

In secondo luogo, si chiede di valutare la possibilità di emettere chiare e precise disposizioni relative alla fornitura, al personale autorizzato a indossare permanentemente l'abito civile, di quei capi militari che potrebbero agevolare tale situazione. Si fa riferimento alle scarpe, alla cinta, ai calzini, al pullover e a ogni altro capo militare che possa essere utilizzato dal personale in argomento. Sarebbe certo un forte segnale di attenzione nei confronti di tutti i Carabinieri interessati.

Quanto sopra, poiché ci risulta che non sia fornito oppure sia stato consegnato solo per un determinato periodo.

In uno spirito di piena collaborazione con la S.V., carattere che contraddistingue questa APCSM, ci è gradito PorgerVi i più distinti saluti.

Il Segretario Generale
Luigi Crocifisso Pettineo